

L'Araldo



Mensile Parrocchiale di Villadose (RO)

N. 1 Anno LXV GENNAIO 2022

© L'ARALDO pubblicazione mensile - Editore: Parrocchia di Villadose via Umberto I, 52 - Tel. e fax: 0425 405232 - e-mail: araldo.villadose@gmail.com
Direttore responsabile: Mirian Pozzato - Aut. Trib. di Rovigo il 23 Aprile 1957 - Stampa: Artestampa - Rovigo
COPYRIGHT: Tutti i diritti sono riservati a norma di legge.

ANCHE NELLA NOSTRA COMUNITÀ IL COVID HA COLPITO DURAMENTE

Abbiamo Iniziato il nuovo anno ancora nel segno della pandemia, non si parla d'altro: dicono che il picco dei contagi arriverà verso la fine del mese. Intanto, attorno alla Cittadella Sanitaria di Via Tre Martiri, non si sono mai viste code tali da intasare ben due rotatorie: sono macchine di chi va a farsi fare il tampone. Desidero esprimere la mia vicinanza a tutti quelli che si sono trovati faccia a faccia con questo virus, soprattutto a chi è stato colpito dal lutto per la perdita di una persona cara. Sono consapevole che il tema del Coronavirus e del vaccino per combatterlo è un tema estremamente divisivo: ha spaccato le famiglie, il paese, la nazione. Parlare di questo argomento è ad alto rischio per chiunque, perché si può facilmente passare da un ragionamento pacato alla rissa. I Medici e gli infermieri che operano nei nostri Ospedali sono allo stremo delle forze. All'inizio li abbiamo acclamati come degli eroi, e ora subiscono minacce e aggressioni. Mi ha colpito la riflessione di un medico in prima linea su alcuni casi successi nelle corsie dei nostri Ospedali: "C'è una cosa che lascia senza parole e senza spiegazioni anche i medici più esperti e di lungo corso: il rifiuto alle cure in chi sta morendo di Covid. I malati in genere accettano percorsi terapeutici spesso durissimi pur di farcela e comunque di sopravvivere più a lungo. L'attaccamento alla vita è qualcosa di atavico, di animalesco, che va al di là di ogni fede e religione ... mai ho assistito a un diniego così netto, oppositivo e ideologico come i no vax che da soli si condannano a morte certa e, purtroppo, anche angosciosa come solo la mancanza di fiato può causare. È qualcosa che va contro natura e supera ogni capacità interpretativa. Il malato sa che morrà, chi lo circonda vede in quali condizioni si trova, sa che il letto a fianco del suo era occupato fino a poche ore prima da un altro paziente che non ce l'ha fatta, eppure si ostina a dire no all'unica possibilità di sopravvivenza e magari completa guarigione. Addirittura alcuni rifiutano l'ossigeno mentre le unghie sono ormai blu per la cianosi e il fiato sempre più corto. Non credo che nella storia recente dell'umanità si siano mai registrate manifestazioni autolesioniste come questa. Resta il senso di profonda frustrazione, di una vita che si sarebbe potuto tentare di salvare e se ne è andata così, di un lutto incomprensibile anche per chi è abituato a lavorare vicino alla morte ma spera sempre nella vita". Dico la verità, questa testimonianza mi ha molto colpito, e mi ha indotto a interpellare la Fede. La "Luce" di Betlemme, che illumina ogni uomo che viene a questo mondo (Gv 1,9), ha qualcosa di dirmi? Non si vuole combattere il virus, che è il male e può causare la morte, e si rifiutano le cure che possono salvare la vita! La nostra fede esige sempre la ragione, l'una illumina l'altra, altrimenti ... si va fuori strada!

Buon Anno dal Parroco Don Carlo



CAMMINO SINODALE

Lettera alle donne e agli uomini di buona volontà

di don Carlo Marcello

Carissima, carissimo, tu che desideri una vita autentica, tu che sei assetato di bellezza e di giustizia, tu che non ti accontenti di facili risposte, tu che accompagni con stupore e trepidazione la crescita dei figli e dei nipoti, tu che conosci il buio della solitudine e del dolore, l'inquietudine del dubbio e la fragilità della debolezza, tu che ringrazi per il dono dell'amicizia, tu che sei giovane e cerchi fiducia e amore, tu che custodisci storie e tradizioni antiche, tu che non hai smesso di sperare e anche tu a cui il presente sembra aver rubato la speranza, tu che hai incontrato il Signore della vita o che ancora sei in ricerca o nel dubbio... desideriamo incontrarti!

Desideriamo camminare insieme a te nel mattino delle attese, nella luce del giorno e anche quando le ombre si allungano e i contorni si fanno più incerti. Davanti a ciascuno ci sono soglie che si possono varcare solo insieme perché le nostre vite sono legate e la promessa di Dio è per tutti, nessuno escluso. Ci incamminiamo seguendo il passo di Gesù, il Pellegrino che confessiamo davanti al mondo come il Figlio di Dio e il nostro Signore; Egli si fa compagno di viaggio, presenza discreta ma fedele e sincera, capace di quel silenzio accogliente che sostiene senza giudicare, e soprattutto che nasce dall'ascolto. "Ascolta!" è l'imperativo biblico da imparare: ascolto della Parola di Dio e ascolto dei segni dei tempi, ascolto del grido della terra e di quello dei poveri, ascolto del cuore di ogni donna e di ogni uomo a qualsiasi generazione appartengano. C'è un tesoro nascosto in ogni persona, che va contemplato nella sua bellezza e custodito nella sua fragilità. Il Cammino sinodale è un processo che si distenderà fino al Giubileo del 2025 per riscoprire il senso dell'essere comunità, il calore di una casa accogliente e l'arte della cura. Sogniamo una Chiesa aperta, in dialogo. Non più "di tutti" ma sempre "per tutti". Abbiamo forse bisogno oggi di rallentare il passo, di mettere da parte l'ansia per le cose da fare, rendendoci più prossimi. Siamo custodi, infatti, gli uni degli altri e vogliamo andare oltre le logiche accomodanti del sì è sempre fatto così, seguendo il pressante appello di Papa Francesco che, fin dall'esordio del suo servizio, invita a "camminare, costruire, confessare". La crisi sanitaria ha rivelato che le vicende di ciascuno si intrecciano con quelle degli altri e si sviluppano insieme ad esse. Anzi, ha drammaticamente svelato che senza l'ascolto reciproco e un cammino comune si finisce in una nuova torre di Babele. Quando, per contro, la fraternità prende il sopravvento sull'egoismo individuale, dimostra che non si tratta più di un'utopia. Ma di un modo di stare al mondo che diventa criterio politico per affrontare le grandi sfide del momento presente.

Questo è il senso del nostro Cammino sinodale: ascoltare e condividere per portare a tutti la gioia del Vangelo. È il modo in cui i talenti di ciascuno, ma anche le fragilità, vengono a comporre un nuovo quadro in cui tutti hanno un volto inconfondibile. Una nuova società e una Chiesa rinnovata. Una Chiesa rinnovata per una nuova società. Ci stai? Allora camminiamo insieme con entusiasmo. Il futuro va innanzitutto sognato, desiderato, atteso. Ascoltiamoci per intessere relazioni e generare fiducia. Ascoltiamoci per riscoprire le nostre possibilità; ascoltiamoci a partire dalle nostre storie, imparando a stimare talenti e carismi diversi. Certi che

lo scambio di doni genera vita. Donare è generare. Grazie del tuo contributo. Buon cammino!

Roma, 29 settembre 2021

Festa dei santi Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli

IL CONSIGLIO PERMANENTE
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA



OTTAVARIO DI PREGHIERE PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI DAL 18 AL 25 GENNAIO

"In Oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo" (Matteo 2, 2)

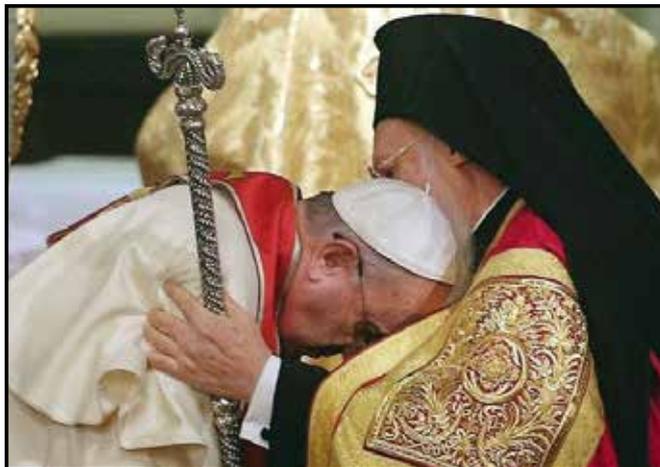
di don Carlo Marcello

Secondo il Vangelo di Matteo (2, 1-12), la stella apparsa nel cielo della Giudea costituisce un segno di speranza lungamente atteso, che conduce i Magi e in essi, in realtà, tutti i popoli della terra, nel luogo in cui si manifesta il vero Re e Salvatore. La stella è un dono, un segno della presenza amorevole di Dio per tutta l'umanità. Per i Magi era il segno che era nato un re. Con i suoi raggi, la stella conduce l'umanità verso una luce più grande, Gesù, la Luce nuova che illumina ogni persona e che conduce alla gloria del Padre e allo splendore della sua luce.

Gesù è la Luce che è venuta nelle nostre tenebre quando, per la potenza dello Spirito Santo, si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto Uomo. Gesù è la Luce: è entrato ancor di più nelle tenebre del mondo quando per amore nostro e per la nostra

salvezza spogliò se stesso e fu obbediente fino alla morte. Lo ha fatto per illuminarci il cammino, perché potessimo conoscere il Padre e il suo amore per noi, tanto da darci il suo Unico Figlio, e perché, credendo,

potessimo avere la vita eterna. I Magi videro la stella e la seguirono. I commentatori hanno da sempre ravvisato nelle figure dei Magi un simbolo della diversità dei popoli allora conosciuti, e un segno dell'universalità della chiamata divina simboleggiata dalla luce della stella che brilla da oriente. Hanno inoltre ravvisato, nella ricerca inquieta del neonato Re da parte dei Magi, la sete di verità, di bontà e di bellezza dell'umanità.



L'umanità anela a Dio fin dall'inizio della creazione per onorarlo. La stella è apparsa non appena il Bambino divino è nato, nella pienezza dei tempi, e annuncia la tanto attesa salvezza che ha inizio nel mistero dell'Incarnazione. I Magi ci rivelano l'unità di tutti i popoli voluta da Dio. Viaggiano da paesi lontani e rappresentano culture diverse, eppure sono tutti spinti dal desiderio di vedere e di conoscere il Re appena nato; essi si radunano insieme nella grotta di Betlemme, per onorarlo e offrire i loro doni. I cristiani sono chiamati ad essere un segno nel mondo dell'unità che Egli desidera: sebbene appartenenti a culture, razze e lingue diverse, i cristiani condividono una comune ricerca di Cristo e un comune desiderio di adorarlo.

La missione dei cristiani, dunque, è quella di essere un segno, come la stella, per guidare l'umanità assetata di Dio e condurla a Cristo, e per essere strumento di Dio per realizzare l'unità di tutte le genti. Porsi a servizio del Vangelo richiede oggi l'impegno a difendere la dignità umana, soprattutto dei più poveri, dei più deboli e degli emarginati. Richiede alle chiese trasparenza e responsabilità nel porsi in relazione col mondo e gli uni con gli altri.

Ciò significa che le chiese devono collaborare per dare sollievo agli afflitti, accogliere gli sfollati, alleviare chi è schiacciato dal peso della vita, e costruire una società giusta e onesta. È un invito alle chiese a lavorare insieme affinché i giovani possano costruire un futuro che sia conforme al cuore di Dio, un futuro in cui tutti gli esseri umani possano sperimentare la vita, la pace, la giustizia e l'amore.

La strada nuova per le chiese è la via dell'unità visibile che perseguiamo con sacrificio, coraggio, audacia così che, giorno dopo giorno, "Dio regnerà effettivamente in tutti" (1 Cor 15, 28)





CAMBIO

Parrocchia della Beata Maria Vergine di Lourdes

NATALE È ARRIVATO

di Cristina Maccagno

tutti i volontari "vecchi e nuovi" che si sono prodigati in questo periodo e che si apprestano alle varie attività che si svolgono durante l'anno, il loro contributo è davvero prezioso specie in piccole comunità come la nostra dove ogni piccola cosa è un dono. Ringraziamo le signore che con grande pazienza si sono adoperate per la realizzazione dei pensierini per la Chiarastella rigorosamente fatti a mano e alla loro fantasia che ogni anno ci sorprende; le signore delle pulizie, lavoro umile ma indispensabile per l'igiene dei nostri ambienti; il sacrestano sempre disponibile; il coro che con il canto ci aiuta a pregare meglio; Mattia che ha realizzato il presepe in Chiesa; chi tiene in ordine e ha allestito le luci all'esterno; tutta la comunità che partecipa alle funzioni e alle iniziative proposte e infine ma non per ultimi i parroci Don Luca e Don Carlo.
Buon Natale a tutti voi in salute e serenità!

Foto di Mattia Andreello



Ed eccoci giunti a dicembre, il mese più atteso dell'anno dai più piccini ma non solo, anche gli adulti attendono questo momento con speranza. Il periodo natalizio si apre come sempre con le domeniche di Avvento, in chiesa è stato posto un cesto davanti all'altare con quattro candele da accendere una alla volta ad ogni domenica fino alla notte santa che culmina nella nascita di Gesù Bambino. Mercoledì 8 dicembre in occasione della messa dell'Immacolata Concezione, prima della benedizione finale, il parroco ha letto la preghiera di affidamento a Maria che desideriamo riproporre qui sotto. Com'è ormai consuetudine, al termine della funzione è stato allestito un banchetto sotto al portico della chiesa per la vendita delle stelle di natale, il classico fiore che simboleggia questo periodo. Tutte le stelle sono state acquistate dai presenti che ringraziamo sentitamente per aver accolto questa iniziativa. Dopo un anno di fermo causa pandemia, sempre nel rispetto delle normative vigenti, con mascherina, distanziamento e ben equipaggiati per difendersi dalle temperature pungenti,



Foto di Tatiana Tumiato

Preghiera a Maria

Rallegrati, Maria, piena di grazia!
A Nazareth, hai sentito la voce di Dio,
obbediente, hai detto sì alla sua volontà.
Madre di Cristo
Hai accolto e portato con gioia la Parola divina
e l'hai messe in pratica.
Madre dell'umanità nuova,
a Cana, hai ravvisato la tua fede nella Parola del tuo Figlio
invitando i servi di ogni tempo
a «Fare sempre quello che Lui ci dirà»,
Madre premurosa, discepola fedele,
Vergine peregrina che cammini nel tempo
Verso ogni cuore bisognoso delle tue cure.
Veniamo alla tua scuola
Per imparare ad amare e a servire Gesù,
e riconoscere il Suo volto in ogni fratello bisognoso che incontriamo.
Accogli con benevolenza di Madre
L'atto di affidamento che oggi facciamo con fiducia.
Custodisci la nostra vita fra le tue braccia:
benedici e rafforza ogni desiderio di bene;
ravviva e alimenta la fede;
sostieni e illumina la speranza;
suscita e anima la carità;
guida tutti noi nel cammino della santità.
O Maria Immacolata, aurora di speranza all'orizzonte dell'umanità,
veglia sull'Opera, sulle nostre Comunità,
su tutta la Famiglia Calabriana
affinché non manchi mai quello che abbiamo fi più prezioso:
la gioia della fedeltà, del servizio e della missione,
perché possiamo essere nel mondo, colpito da tante prove,
testimoni di fede e cantori della paternità amorosa di Dio Padre.
Amen

Foto di Tatiana Tumiato



un gruppetto di volenterosi e coraggiosi è partito lunedì 13 per portare l'augurio della Chiarastella per le vie della nostra frazione. Un grande grazie a tutti coloro che hanno accettato con gioia i nostri auguri, e un ulteriore grazie per la loro grande generosità che non manca mai e ci stupisce sempre. Ancora mille volte grazie a

PROGETTO DI SOSTEGNO A DISTANZA NELLE FILIPPINE LETTERA DI PADRE CAELLI DEL PIME

di Erminio Vallese

In occasione delle festività natalizie padre Simone Caelli, responsabile del progetto di sostegno a distanza della Fondazione del Pontificio Istituto Missioni Estere ha inviato una lettera alle famiglie sostenitrici di Villadose, della quale pubblichiamo alcuni stralci:

Cari amici, brevemente riassumo le attività che abbiamo portato avanti con il vostro aiuto.

La pandemia c'è ancora e, ovviamente, bisogna tenerne conto. La vaccinazione procede lentamente con ritardi dovuti da una parte a causa della scarsità dei vaccini disponibili e dall'altra a causa della burocrazia e corruzione. Al momento (novembre 2021 ndr) la popolazione nazionale completamente vaccinata è circa il 30% e questa percentuale sale al 55% nella grande metropoli Manila dove vivo.

Ora, stiamo gradualmente uscendo da un'ennesima ondata di contagi che aveva imposto un ulteriore lockdown.

Considerando tutto questo, il principale sostegno ai ragazzi e ragazze è stato il sostegno finanziario periodico consegnato al genitore o al tutore, invitati a venire al centro missionario ad uno ad uno per evitare assembramenti.

Tra poco più di un mese, assieme al sostegno finanziario distribuiremo loro anche un pacco dono con del cibo per allietare la celebrazione del Natale in famiglia. Per i ragazzi e ragazze più grandi abbiamo acquistato altri computer portatili continuando a metterli a disposizione insieme alla connessione internet.

Molte famiglie non possono permettersi un computer e nemmeno la connessione a internet.

Per questo motivo, qui presso il centro missionario organizziamo turni per l'accesso ai computer affinché i giovani possano seguire le lezioni in modalità remota in un ambiente adatto allo studio. Sempre per quanto riguarda i ragazzi e ragazze delle classi maggiori,

continua il loro coinvolgimento nella vita della parrocchia prestando servizio durante le celebrazioni per l'accoglienza e assistenza dei fedeli.

Nella 33esima domenica del tempo ordinario (14 novembre) la parola di Dio ha orientato la nostra riflessione verso la cosiddetta "fine del mondo". Non sappiamo quando e come avverrà, ma di certo accadrà.

La fine arriva per tutti, ma con gli occhi della fede quel momento sarà l'incontro con il Signore. Sì, l'incontro con il Signore che ci ama e ci salva dalla disperazione e dalla morte. Forse queste parole potrebbero apparire parole di qualcuno che ha la testa fra le nuvole.

E' vero il contrario. Quell'incontro che accadrà in un futuro a noi ignoto, non è da considerarsi come La fine del mondo ma come Il fine del mondo, il fine della nostra vita, il fine di quello che facciamo ora.

Pensare a questo futuro paradossalmente ci aiuta a vivere bene ora....

Di ragioni per essere frustrati, scoraggiati, o persino depressi se ne incontrano ogni giorno. Ma la fede in quel Dio che si è fatto uomo, che si è fatto bambino, e che ci attende alla fine del cammino della vita ci spinge ad impegnarci ora, ovunque siamo, per amare e servire gli altri che sono nostri fratelli e sorelle.

Vi auguro davvero che, per questo Natale, ciascuno di voi possa scoprire di nuovo Dio, stupirsi di quanto egli sia vicino ad ognuno di noi, presente nella nostra vita di ogni giorno, e accogliere la pace del cuore che ci dona.

Nella speranza che la pandemia finisca presto, a voi e alla vostra famiglia auguro un sereno Natale e un felice anno nuovo. P. Simone Caelli

Chi volesse aggiungersi alle famiglie che sostengono la Missione PIME nelle Filippine nel ricordo del nostro concittadino padre Gianni Sandalo può farlo telefonando a Franco e Graziella Artioli al numero 0425/90332.

ADOZIONI A DISTANZA



Anche quest'anno si raccoglieranno le quote per le Adozioni a distanza di bambini nelle Filippine, Brasile e Burundi.

Per aderire si potrà versare la propria donazione tramite bollettino di conto corrente postale o tramite Iban. Questo tipo di donazione è deducibile con la denuncia dei redditi.

Referente è Graziella Franceschetti Artioli Tel.0425/90332.

Si ringraziano vivamente tutti coloro che vorranno proseguire o aggiungersi nel sostegno di questi bambini bisognosi del nostro aiuto per crescere.

A NATALE TRE SERATE DI INCONTRI PER I GIOVANI DI TUTTE LE ETÀ

di Lucia Pozzato

Si sono organizzati a dicembre tre incontri formativi e di intrattenimento per preparare la comunità a celebrare il Santo Natale ispirandosi a tre temi: l'ambiente, l'arte, la musica.



I tre appuntamenti, sempre di venerdì, sono iniziati con il tema "Il pianeta che vogliamo e l'inequità planetaria": i due relatori, il dott. Tricarico di Re.Common e padre Dario Dozio missionario della S.M.A., hanno ben sintetizzato il problema della fragilità dell'ambiente in cui viviamo a causa degli interventi dell'uomo e delle ricadute delle nostre scelte soprattutto nei paesi più poveri.

Antonio Tricarico, in collegamento da Roma, ha ben presentato la sfida che attende tutti noi, non solo i governanti, per cercare di ridurre gli effetti del cambiamento climatico nel più breve tempo possibile; ha parlato di energie rinnovabili sostenibili, di agrovoltico e trivelle, dell'illusione del nucleare "green"; padre Dozio ha mostrato immagini toccanti degli effetti di questo clima che sta impazzendo sui paesi dove lui stesso ha operato: desertificazioni, siccità, eventi meteorologici estremi, che portano a un'inevitabile povertà.

Il secondo appuntamento, con tema "Il Natale nell'arte", ha avuto come relatrice la prof.ssa Samuela Moretto del Liceo Bocchi-Galilei di Adria, che con estrema chiarezza e con immagini bellissime, ha condotto il pubblico presente lungo un percorso che, partendo dalle rappresentazioni del Natale nel primo secolo dopo Cristo ritrovate nelle catacombe, arrivava fino alle opere di artisti del '700-'800 più significative: ampio spazio agli affreschi della Cappella degli Scrovegni a opera di Giotto, ma anche artisti fiamminghi, Caravag-



gio, Correggio e altri, il tutto abilmente corredato da riferimenti descrittivi tratti dai vangeli, anche apocrifi.

Il terzo appuntamento intendeva concludere il percorso con "Natale in musica", una serata di musica ispirata al Natale suonata e cantata dai gruppi locali: Tonino Giovannini e "I putei", Roberto Chierigatti e il suo sax, i "Greyhound Country Rock". Significativa la scelta dei brani, alcuni dei quali introdotti dai musicisti stessi, di ottima qualità la musica che spaziava dal country rock al leggero italiano, eseguita dai nostri compaesani in modo gradevole e coinvolgente.

La buonissima acustica della nostra chiesa parrocchiale e l'altare come palco hanno fatto da cornice perfetta ad una serata davvero piacevole.

Unica nota dolente, l'impegno profuso dagli organizza-



tori, dai relatori molto preparati e dal parroco stesso, la rilevanza dei temi trattati e la leggerezza della serata finale, avrebbero meritato un pubblico più numeroso. A volte la pigrizia ci fa chiudere nel tepore e nella tranquillità delle nostre case, facendoci perdere occasioni preziose di formazione e di intrattenimento.

Non per questo mancheranno, però, altre proposte in futuro: solo la conoscenza e la giusta informazione ci rende cittadini capaci di pensare e decidere liberamente senza rincorrere le fake news; e di questa capacità c'è molto bisogno.



Foto nella pagina acquisite dalla registrazione video trasmessa in streaming

PARTIRE PER SERVIRE

di don Luca Borgna e don Carlo Marcello



Foto di Michele Rizzato

Negli ultimi anni il Clan "Seme di Senape" del gruppo Scout Villadose 1 ha visto la partenza di diversi giovani, soprattutto ragazze, che hanno terminato il loro periodo di formazione. Il termine, o meglio, il compimento del percorso si chiama "partenza": vuol dire che è ora di prendere la propria strada, di mettere a frutto tutto ciò che negli anni di Clan è stato messo nello zaino.

Nella serata di sabato 18 dicembre 2021 è stato il momento di Chiara Fornasiero che ha percorso tutto il



Foto di Michele Rizzato

cammino formativo nel gruppo, dai lupetti al reparto fino al Clan.

La partenza si è svolta in due

momenti. Il primo nel salone del CRG, durante il quale Chiara ha condotto un cerchio, partecipato dai rover e dalle scolte del Clan, dai capi e da alcuni familiari ed amici. Durante il cerchio Chiara ha spiegato le motivazioni che l'hanno spinta a prendere la partenza e lo ha fatto mediante una sua passione: la fotografia e i video da lei preparati, potremmo dire "con arte". Nel primo video, mediante alcune immagini del nostro paese, ha voluto esprimere un senso di gratitudine per la comunità nella quale è cresciuta: Chiara sente di aver ricevuto tanto da Villadose, e quindi adesso, giovane



Foto di Michele Rizzato

donna, si sente di dare al paese quanto ha ricevuto.

Nel secondo video ha parlato della sua scelta di fede: le immagini sono state quelle dei suoi familiari che si sono prestati ad essere attori del cortometraggio da lei preparato. Volti mediante i quali Chiara ha incontrato il volto di Dio.

L'ultimo video è stato una raccolta fotografica dei suoi dodici anni di scoutismo: Vacanze di branco, cacce, attività di reparto, promesse, veglie, campi mobili, esperienze di servizio. Immagini che hanno lasciato il segno nella sua vita. In particolare, in questo ultimo tratto di clan Chiara ha prestato servizio presso la cooperativa porto Alegre di Rovigo, mettendosi a disposizione per alcune attività educative a servizio dei migranti.

Il secondo momento della cerimonia si è svolto davanti al fuoco. Chiara ha ricevuto alcuni doni e simboli da parte degli altri ragazzi del clan, dei capi e dagli amici e famigliari.

Poi, zaino in spalla, rinnovata la promessa, con in mano la forcola (il bastone con due punte, simbolo delle scelte) è partita: ha lasciato da sola il cerchio verso... il futuro che ha deciso di vivere mettendosi a disposizione della realtà in cui vive. Ora si apre, su sua richiesta, la porta della comunità capi.

La formazione non finisce, ma inizia un tempo di servizio esigente e generoso.

A volte non ci si pensa, ma per offrire ai bambini e ai ragazzi una proposta educativa e di qualità servono tempo, energie, dedizione, motivazione, preparazione, cuore.

Da queste settimane c'è anche quello di Chiara.



Foto di Michele Rizzato

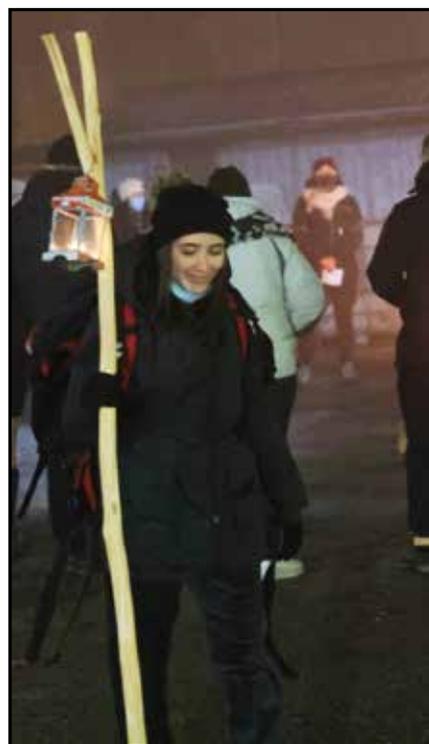


Foto di Michele Rizzato

CALENDARIO

GENNAIO

1- Solennità di Maria SS.ma Madre di Dio
55ª Giornata Mondiale per la Pace

2- 2ª Domenica dopo Natale

6- Epifania del Signore
Giornata Mondiale dell'Infanzia Missionaria

9- Domenica del Battesimo del Signore

10- Inizio del Tempo Ordinario
Lezionario Festivo Anno C
Lezionario Feriale Anno Pari
Inizia il III Volume della Liturgia delle Ore

16- 2ª Domenica del Tempo Ordinario

17- Sant'Antonio abate
Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo
del dialogo tra Cattolici ed Ebrei

18- Inizio dell'Ottavario di Preghiera per l'Unità
dei Cristiani (18-25 gennaio)

21- S. Agnese, vergine e martire

23- 3ª Domenica del Tempo Ordinario
3ª Giornata della Parola di Dio
Dopo la S. Messa delle ore 9.00 (10.00-11.00)
"Lectio Divina" per tutti

25- Conversione di San Paolo

30- 4ª Domenica del Tempo Ordinario

31- S. Giovanni Bosco, sacerdote

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Riposano sotto la Croce

03.12- Alberto De Stefani di anni 93
16.12- Maria Piovan ved. Buratto di anni 91
30.12- Piera "Pierina" Rondina in Marzolla di anni 82
04.01 - Maria Varolo ved. Previato di anni 94
05.01- Mario Zamana di anni 87

Generosità dei fedeli

Per memoria defunti: € 150,00
Anniversari di Matrimonio: € 50,00
Gruppo di Acquisto Solidale "Il Soffione": € 100,00
Associazione Lagunari in congedo: € 200,00
Banda Municipale di Villadose: € 100,00
Buste "Buon Natale": € 1.068,13
CRG da castagnate: € 1000,00
Presepio: € 57,92
NN varie per la Chiesa: € 445,00

Cambio

Benedizione automezzi: € 90,34

Dai Registri Parrocchiali Anno 2021

Defunti n. 44 - A Cambio n. 4
Battesimi n. 21
Matrimoni n. 3
Cresimati n. 29
Prime Comunioni n. 26

ABBONAMENTO L'ARALDO 2022

Il contributo per l'abbonamento a L'Araldo per il 2022 è:

- € 25,00 per le famiglie di Villadose e Cambio;

Possibilità di versare il contributo tramite Iban:
IT18E0845263490029010003025 c/c intestato a
Parrocchia San Leonardo di Villadose - Banca Annia
filiale di Villadose.



ONORANZE FUNEBRI SAN LEONARDO

di Cappello Enrico

Tel. 0425.405823
24h/24 festivi compresi

Via Liona, 1 - 45010 Villadose (RO)
<https://www.asmonoranzefunebri.it>



Pietro Besola
n. 1.9.1923
m. 20.1.2012



Dina Biscaro
in Sparapan
n. 12.11.1953
m. 8.1.2015



Alberto De Stefani
n. 19.2.1928
m. 30.11.2021



Ermete Martinelli
n. 30.5.1921
m. 16.2.2012



Palmira Rocca
ved. Martinelli
n. 4.4.1925
m. 20.3.2019